

IPERICO



★ RICETTARIO ANTIDEPRESSIVO ★

Supplemento a Anarkiviu N°72-73 registrato al tribunale di Cagliari, al N°18 del 1989, resp. C. Cavalleri. S.i.p. Subb. Comandini N°63 Cesena (FC).

BOLLETTINO APERIODICO DELLO SPAZIO LIBERTARIO "SOLE E BALENO"
Ci puoi trovare in Via Sobb. Valzania (dopo porta Santi) n. 27 – CESENA (FC)
spazio.solebaleno@bruttocarattere.org www.spazio-solebaleno.noblogs.org

NUMERO SPECIALE - SENZA ★ PREZZO! – GIUGNO 2012

Editoriale :

SOLSTIZIO D'ESTATE: TRA VEGGHE PAURE E NUOVE INQUISIZIONI.

Il numero speciale di *Iperico* non poteva che fiorire nel suo periodo più propizio: **San Giovanni**, festa legata al cattolicesimo ma così vicina al solstizio d'estate da mantenere vive tradizioni e rituali pagani.

Mentre Cesena è indaffarata tra i preparativi e i festeggiamenti del proprio patrono, trasformati (più per moda che per sentito) in una rievocazione del magico, della stregoneria e delle antiche usanze contadine, *Iperico* sboccia nelle strade (oltre che nei campi), tra la gente, per ricordare che la caccia alle streghe non è affatto finita.

Cambiano i tempi, cambiano le streghe, ma **l'inquisizione rimane**, più o meno celata trova eco tra le pagine dei quotidiani, attraverso i notiziari entra nelle case, sotto forma di paura si intrufola nella mente dei cittadini.

Così, mentre Cesena si accinge a festeggiare con banchetti e danze la notte delle streghe (streghe che secoli fa gli stessi benpensanti avrebbero arso sul rogo), ecco

pronto il patibolo per i "moderni simboli del male".

Basta accendere la tv per essere travolti da un fiume di notizie che hanno come soggetto principale gli spauracchi del nuovo secolo, creati ad hoc al fine di distogliere l'attenzione dai reali problemi odierni e di salvaguardare l'ordine costituito e la classe politica che lo difende.

I nuovi capri espiatori divengono tutti coloro che vivono fuori dai riflettori dello spettacolo di questa epoca, le minoranze, gli oppressi, i diversi, coloro che appartengono a culture differenti o che, pur essendo nati e cresciuti in questo paese, hanno intrapreso scelte di vita lontane da quella che è comunemente classificata come normalità. O ancora, più semplicemente, coloro che sognano un mondo diverso, lontano anni luce da quello in cui viviamo.

Ciò che non si conosce spaventa, non è certo una novità.

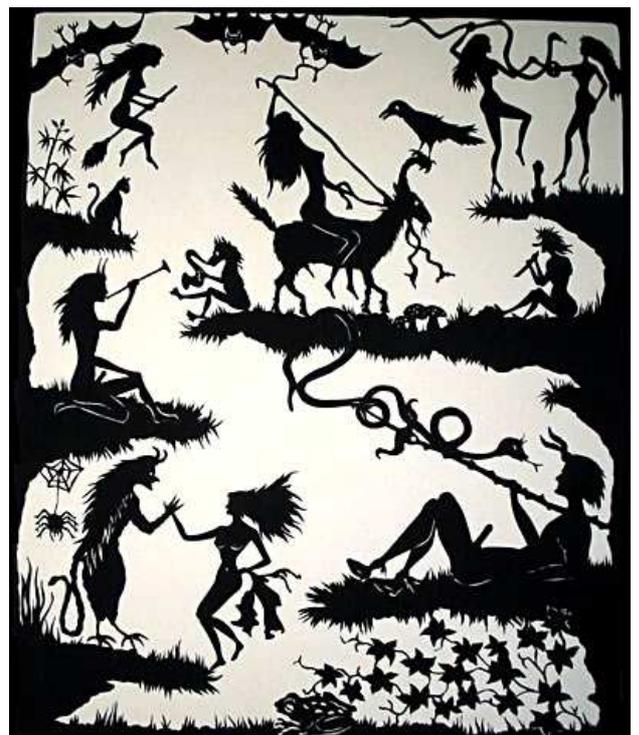
E in questo caso a creare terrore è tutto ciò che si sottrae ai parametri guida della società in cui siamo abituati a vivere.

La stessa società che ci sottopone a canoni di benessere basati sul possesso e sulla proprietà privata,

costringendoci al lavoro salariato, a ritmi di produzione sempre più serrati, all'accumulo di quantità sempre più ingenti di beni superflui. Che condiziona le relazioni umane per mezzo un sistema economico in grado di controllare le masse attraverso il ricatto di una crisi perenne che produce povertà e sfruttamento.

La stessa democrazia che genera guerre, imperialismo neo-coloniale, precarietà e competizione sociale, leggi razziali e lager per migranti, devastazioni ambientali, controllo generalizzato ed intromissioni nella sfera del privato, schiavitù umana ed animale, violenza istituzionalizzata, omicidi di Stato.

La stessa civiltà che punisce ed incarcera chi non si adegua. ☹



GAGGIA ALLE STREGHE. QUALCHE ESEMPIO ROMAGNOLO.



Ravenna.

Hamdi era un ragazzo di 27 anni che viveva a Ravenna. Una persona che per la sua condizione (quella di essere di origine tunisina) veniva discriminata e additata come "nemica e pericolosa".

Queste probabilmente sono la ragione per cui, in seguito alla sua uccisione, avvenuta la notte del 8 aprile compiuta da un carabiniere, tutti – politici, giornalisti in primis e cittadinanza ravennate – hanno puntato il dito contro la comunità tunisina, schierandosi contro gli

stranieri, in difesa invece di un assassino in divisa.

Qualcuno ha però manifestato la sua solidarietà e la propria rabbia verso un mondo in cui il potere crea razzismo, emarginazione, odio razziale.

Altri individui, gli anarchici, da accusare come "cattivi e violenti", da denunciare e reprimere. Da allontanare come appestati. Perché nei loro piani di controllo, chi alza la testa e non ubbidisce rassegnato è da perseguire.

Forlì.

Un tempo le piazze erano comunemente luoghi in cui incontrarsi. Nell'odierna era tecnologica però la socialità fuori dai network si fa sempre più rara.

E, siccome in rete c'è maggior possibilità di spionaggio e controllo, trovarsi in spazi comuni viene addirittura considerato "illegale".

Una pratica da bandire, con leggi create per l'occasione e un lavoro mediatico finalizzato a costruire lo spauracchio del "degrado". Questo quello che succede a Forlì, una città incapace di offrire stimoli e crescita al di fuori dell'industria del divertimento. Chi non vuole imbruttirsi in pub o notti bianche, e invece sceglie di riprendersi strade e piazze creando socialità e confronto, viene così tacciato come qualcosa da eliminare, per ripulire la città.

Viene spostata così l'attenzione dai reali problemi di questa società nociva,

incentrandola su chi si beve qualche bibita per strada: terroristi!

Cesena.

Una città fantasma, che si anima soltanto quando qualche evento commerciale spacciato come culturale viene calato dall'alto.

Una città che ospita delle Università ma non manifestazioni apparenti della vita di universitari.

Una città dove il benessere dovuto anche alla sua posizione strategica, accanto alla via Emilia, cozza con la spogliazione economica di sempre più persone da parte del capitalismo e dei suoi interpreti nazionali e locali.

In un contesto sociale che presenta forti asimmetrie, e dove la reggenza municipale non ha altre idee se non quella di mandare i suoi sgherri ad eseguire controlli a tappeto su circoli e locali per fare altra cassa (e una sera l'abbiamo ricevuta pure noi, una di queste ridicole visite), succede che sempre più individui insoddisfatti di questa vita/società finiscano per subire le attenzioni non richieste di psichiatri maniaci dei farmaci.

Ma la cura è ben altra. E ad essere malato non è l'individuo ma tutto l'esistente.

Per fortuna c'è anche chi considera questa insoddisfazione come l'unica arma a propria difesa da quella che viene chiamata "normalità".

Per fortuna spazi di libertà ancora vivono. ☹

Lo spazio libertario "Sole e Baleno" di Cesena è un luogo di aggregazione e comunicazione. Lontano anni luce da logiche di partito e d'associazione; non esistono iscritti, soci, tesserati. La sopravvivenza dello spazio è garantita da offerte volontarie. L'Assemblea di Autogestione è il momento in cui, insieme, si decide: nessuna votazione per maggioranza ma dibattito e confronto. Disponiamo di una piccola biblioteca adibita alla consultazione/prestito di libri ed opuscoli, e di un ambiente in grado di ospitare mostre, incontri, dibattiti, presentazioni di libri, proiezioni, aperitivi e cene Vegan. Contribuisci a costruire questa alternativa nel cuore della città!

SPAZIO SOLE E BALENO ★ PER OGNI INFORMAZIONE: spazio.solebaleno@bruttocarattere.org

VISITA IL SITO: www.spazio-solebaleno.noblogs.org

Ci trovi a Cesena (FC) in sobb. Valzania n°27 (DOPO PORTA SANTI) - Vienici a trovare!!

EVENTI ALLO SPAZIO "SOLE E BALENO" IN CONCOMITANZA CON LA FIERA DI S. GIOVANNI A CESENA.

→ GIOVEDÌ 21 GIUGNO

Ore 18:30 - MERCATINO DEL BARATTO
ALL'APERTO (di fronte allo spazio);

Ore 20.00 - CENA VEGAN DELLE
STREGHE;

Ore 21.00 - PROGETTO HAVAH.

→ VENERDÌ 22 GIUGNO

Ore 19.00 - APERIFIGO DELLA CASA
e esposizione mostra antipsichiatrica.

OGNI

MERCOLEDÌ E VENERDÌ

dalle 16.30 alle 19.00

APERTURE SETTIMANALI DELLO SPAZIO LIBERTARIO.

→ SABATO 23 GIUGNO

Ore 16.30 - ritrovo al "Sole e Baleno"
e poi PRESIDIO BIZZARRO E

ITINERANTE PER LE VIE DELLA CITTA';

Ore 20.00 - CENA IN COMPAGNIA DI
ALESSIO LEGA.